

Gamaleri e dai vice-presidenti cav. Gino Ettore, Bedarida cav. avv. Federico.

Intervennero il prefetto commendatore Vincenzo Arata, il consigliere di prefettura conte avv. Besozzi-Visconti, il conte di Rovasenda presidente del congresso antifillosserico subalpino, il Commendatore Garbiglia presidente della commissione provinciale di enologia e viticoltura, l'on. Cocito, il consigliere provinciale Torelli, il venerando barone Crova di Vaglio, il prof. Silva, il cav. Cavanna, il prof. cav. Comboni, il cav. dott. Ottolenghi di Acqui e diversi altri relatori e congressisti.

Dopo il ricevimento al municipio ebbe luogo alle ore 15 il congresso.

Parlarono applauditissimi il sindaco Cav. Fabiani, il cav. avv. Gamaleri, il prefetto comm. Arata, l'on. Cocito, il comm. Garbiglia, il cav. Ottolenghi.

Furono proclamati a presidente onorario del congresso il sindaco di Nizza, a presidente effettivo il conte Rovasenda, vice-presidente onorario il deputato Cocito, vice-presidenti effettivi Garbiglia, Gamaleri, Rolando, Broda; segretari prof. Iemina, geometra cav. Cotto.

Il conte di Rovasenda pronunciò un bellissimo discorso confessando il suo antico affetto alla viticoltura e ripromettendosi da questo congresso i più pratici risultati.

Dopo breve discussione si sciolse la seduta, riconvocandosi verso sera i relatori per concordarsi fra loro intorno ai lavori.

INAUGURAZIONE

In un angolo oscuro e dimenticato della città nostra è sorta, mercè la buona volontà di alcuni cittadini, una nuova istituzione sotto il titolo *Fratellanza Cooperativa Acquese di consumo*.

Essa domenica 6 corrente inaugurava il suo vessillo unitamente alla sala di ricreazione, ed al magazzino di generi alimentari.

A dette inaugurazioni espresse bellissime parole il presidente Thea dimostrando quali possano essere i vantaggi che in avvenire porterà l'istituzione, non senza osservare che prima a sentirne i benefici effetti sarà la classe dei nostri lavoratori.

Assisteva a questa solennità il vero e sincero amico degli operai sig. Jona Ottolenghi presidente onorario.

Terminata l'inaugurazione si riunivano i soci in un padiglione elegantemente addobbato dove in unione al venerando signor Jona, ebbe ad eseguire la fotografia il laborioso ed intelligente signor Gariglio.

Al pranzo sociale il presidente Thea con brevi parole espresse lo scopo altamente benefico dell'istituzione fra gli applausi generali.

Partecipò alla festa il signor Angelo Minghetti cassiere della cooperativa di *Turanto*, il quale trovandosi in cura alle nostre terme, parlando pure sul bene delle cooperative, esprimendo il suo desiderio di essere affratellati ai compagni meridionali.

In ultimo il signor Carlo Moraglio

con franche ed espresse parole portava il saluto al principe della filantropia Jona Ottolenghi, non senza dimenticare il primo fautore del progresso della nostra città on. Giuseppe Saracco, portava pure un saluto al giovane e potente ingegno on. Maggiore Ferraris, fervido cooperatore delle nostre istituzioni. Trattò dei benefici che ne derivano alla classe operaia dalla formazione delle cooperative, esortando i soci a mantenersi uniti, osservando che volere è potere.

Finì fra applausi ripetuti, che la modesta Acqui va orgogliosa di annoverare tra i suoi concittadini tre nobili campioni, e bevendo all'avvenire della Fratellanza Cooperativa Acquese mandava a nome di tutti i soci a mezzo del sig. Jona Ottolenghi un caldo ed affettuoso saluto ai due onorevoli assenti.

Va senza dire che la simpatica festa si protrasse sino ad ora tarda col massimo buon ordine senza che si abbia avuto a lamentare incidenti.

M. C.

ATTENTI VITICULTORI

La Commissione di Viticoltura ed Enologia della provincia di Alessandria ha pubblicato il seguente manifesto sul quale richiamiamo l'attenzione dei nostri viticoltori. È un grido di allarme contro la fillossera che minaccia da vicino le nostre regioni essenzialmente viticole. L'infezione per noi sarebbe la più triste miseria, onde sarà più che necessaria la massima vigilanza per parte di tutti affine di tenere lontano il più possibile il temuto pericolo.

Ecco il manifesto:

Commissione di Viticoltura ed Enologia DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA Viticoltori!

La fillossera batte le porte della più bella, importante plaga viticola del Regno. Periodici agrari e giornali politici annunciano già che il Piemonte tutto ad eccezione della nostra Provincia è invaso dal terribile insetto.

Le ispezioni che per cura solerte del Consorzio Antifillosserico Subalpino e del Ministero d'Agricoltura si vanno facendo hanno dato il triste risultato della scoperta di centri infetti nella Valle d'Aosta, del cammino che la fillossera continua a fare per la provincia di Novara. La fillossera è già nel territorio di Oleggio.

Di fronte a così immane iattura che ha già colpito i nostri vicini resteremo noi inerti, impreparati senza tentare quella difesa alla quale tutti possiamo concorrere senza grave sacrificio?

Ormai è provato che la fillossera si diffonde più per incoscienza opera nostra che per attitudine sua; in tanti modi può essere importata, ed assai più facilmente se essa ci sta vicina.

Il commercio di taloe e barbatelle fra un paese e l'altro di passo in passo introduce il nemico in casa.

L'importazione di patate da semina, di bulbi per fiori e di piante da ornamento sono tanti mezzi che uniti ad altri, forse delittuosi, servono a diffondere sempre più il flagello.

Le invasioni della crittogama e della peronospora nelle campagne vitate di tutta Italia, la rapida infezione fillosserica di tutta la Sicilia ci servano d'ammaestramento.

Non restiamo indifferenti davanti a tanta minaccia; uniamoci tutti concordi nel rimuovere le cause sopraindicate; alla gentile sì, ma in questo caso pericolosissima passione per i fiori, dobbiamo anteporre la salvezza e prosperità delle nostre vigne. Ognuno denunci alle autorità competenti, e come vuole la legge, qualunque parvenza di deperimento nell'aspetto e nella vigoria delle viti; ognuno denunci senza pietà e riguardo il commercio inconsulto di materie atte a diffondere il male.

Nessuna tregua nella difesa; non diamo quartiere alla fillossera.

Il Presidente Il Segretario
GARBIGLIA COMBONI.

N.B. — È già avvenuto che alcuni proprietari mandano ai Comizi Agrari ed alla Regia Stazione Enologica delle radici per esame.

Si avverte che ciò è pericoloso. Nel caso si abbia timore di fillossera basta la semplice denuncia: persona competente si porterà sul luogo per le opportune disposizioni.

GAZZETTINO DEL CIRCONDARIO

Da Molare — Ci scrivono:

Domenica scorsa ebbe luogo la festa di S. Urbano e il lunedì successivo la fiera con molto concorso dai Comuni circostanti e martedì poi la tradizionale festa al Santuario detto delle Rocche. Straordinario fu il concorso, basti dire che coi primi treni del mattino soltanto, scesero alla stazione di Molare oltre settecento persone. Nel pomeriggio di martedì fu a fare una gita a Molare il Cav. Eula Sotto Prefetto, che cortesemente invitato dal direttore si recò a visitare la Società Filarmonica ove, dopo la presentazione fatta ai soci con accorde parole dal sig. avv. Fava Pretore, fu servito un rinfresco. Il Sottoprefetto ringraziò dell'accoglienza la Società di cui fece i migliori elogi ed esortò i soci a continuare nei sani principii di unione e concordia fin qui praticati, accompagnato quindi dal sig. Pesce ff. di Sindaco, dal Pretore, dal sig. Grattarola Conciliatore, dal sig. Gallo Segretario e dal notaio avv. Guglieri fu ricevuto dal sig. Grattarola e quindi parti salutato dalla banda musicale.

La Società Filarmonica e i Molaresi ebbero carissima la visita dell'egregio Sotto Prefetto dolenti solo di non esser stati prevenuti per potergli fare degna accoglienza.

Mombaruzzo — Tentato furto — Il 4 corr. tre individui tentarono di penetrare da una finestra a mezzo di una scala a pioli nell'abitazione di Grippio Battista e Pertusati Pietro, senonchè da questi disturbati si dettero alla fuga, ma vennero arrestati dai RR. carabinieri.

Fontanile — Arresti — Dai RR. carabinieri il 7 corr. vennero arrestati tre individui pregiudicati perchè trovati ritentori, senza il voluto permesso, di pistole e coltelli lunghi oltre i 10 centimetri.

— Violenza all'autorità — Verso le ore 23 delli 7 corr. mentre i carabinieri assistevano al ballo pubblico, venne da mano ignota lanciato un sasso che andò a colpire il brigadiere dei RR. CC. Chiantore Ignazio causandogli una ferita leggiera al capo.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 12 Settembre
(Nostro Telegramma Particolare).
14 - 15 - 16 - 89 - 47

LA SETTIMANA

Per il fidanzamento del Principe di Napoli — Ecco l'unico telegramma di augurio che, a quanto ci consta, sia partito da Acqui per la lieta circostanza: Generale Terzaghi primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli

MONZA.

Società Militari in congedo, Acqui, straordinariamente convocata, unanime deliberò pregare vostra signoria volere presentare all'Augusto Principe, suo presidente onorario, vivi e devoti augurii pel fausto fidanzamento colla Principessa Elena di Montenegro che rallegrò Italia tutta.

Il Presidente della Società
AVV. ANASTASIO MASCHERINI.

Ed ecco la risposta avutane:
Avv. Mascherini Presidente Società Militare in Congedo

ACQUI.

Rassegnato Augusto Presidente Onorario al suo ritorno Italia sentimenti espressi da codesto sodalizio devoto, mi è ora grato significare a V. S. e consoci cordiali grazie di S. A. R. che loro conferma sua benevolenza.

Generale 1. aiutante di campo
TERZAGHI.

Le nostre uve — Abbenchè in questo anno non siavi presagio di una splendida vendemmia, nondimeno questa sarà discreta. Le cattive previsioni che facevansi la quindicina scorsa, che fu oltre modo piovigginosa, si sono fortunatamente in parte smentite. Alle frescure dello scorcio dell'agosto è succeduto un bel sole che fu un'efficace medicatura ai malanni antecedenti. Oggimai le uve, salvo ove i contadini non si curarono affatto di apprestare i rimedi opportuni, si presentano con un bell'aspetto e saporitissime.

Pei cani — Anche pei poveri cani randagi pensa il nostro Comune, e con un recente ukase, dicevi, ha rammentato l'obbligo che da lungo tempo vige nella nostra città, di tenere fuori dei negozi un recipiente pieno d'acqua a beneficio dei poveri cani assetati. (Oh se ci fosse anche qualche osso non troppo spolpatol!)

Qualche negoziante si lamentò che i birichini non si facciano scrupolo di rompere le scodelle o gli altri recipienti di terra che in omaggio al decreto suaccennato gli esercenti mettono fuori del negozio. A costoro rammentiamo che al mondo non vi è nulla senza pena e che possono ottimamente rimediare all'inconveniente esponendo un piccolo truogolo di pietra.

Il perchè dell'ordine del Comune, tra parentesi, non lo comprendiamo. Se è per spirito di filantropia, cioè per venire in soccorso dei poveri cani assetati, sta bene, ma se è per combattere il pericolo di idrofobia è un altro paio di maniche. Tutti omai sanno che altre sono le cause che possono produrre l'idrofobia, cioè non la mancanza di acqua, ma... di qualcosa d'altro.

Morte improvvisa — Lunedì 7 corr. certo Bruni Francesco orologiaio di Alessandria, trovavasi alla stazione ferroviaria di Acqui in attesa del treno. Recatosi nella latrina veniva colpito da improvviso male e rimaneva all'istante cadavere. Egli era sofferente per malattia di cuore.